



OSSERVATORIO LATERIZI 2013

Continua la caduta della produzione: -69% in 6 anni!

Giovanni D'Anna, Centro Studi ANDIL

Ancora un anno negativo: il 2013 si chiude con una produzione di 6,35 milioni di tonnellate di laterizi, con un ulteriore calo del 15,2% rispetto al 2012. Si contano 116 imprese e 138 siti produttivi attivi: dal 2007 hanno chiuso i battenti 93 stabilimenti.

La ripresa appare ancora lontana e nei prossimi anni, fino al 2016, la produzione di laterizi si stabilizzerà intorno ai 6 milioni di tonnellate.

La produzione 2013

Un anno difficile, il sesto consecutivo di calo della produzione di laterizi in Italia: **-15,2% rispetto al 2012 e -69,0% rispetto al 2007**, ultimo anno prima della crisi. Il calo della produzione rispecchia, in perfetta aderenza, quello registrato dal CRESME per gli investimenti

nelle nuove costruzioni residenziali, dal periodo pre-crisi ad oggi (il mercato del rinnovo è di "parziale" interesse per alcune tipologie di prodotto, ma non ha effetti significativi sul complesso del settore).

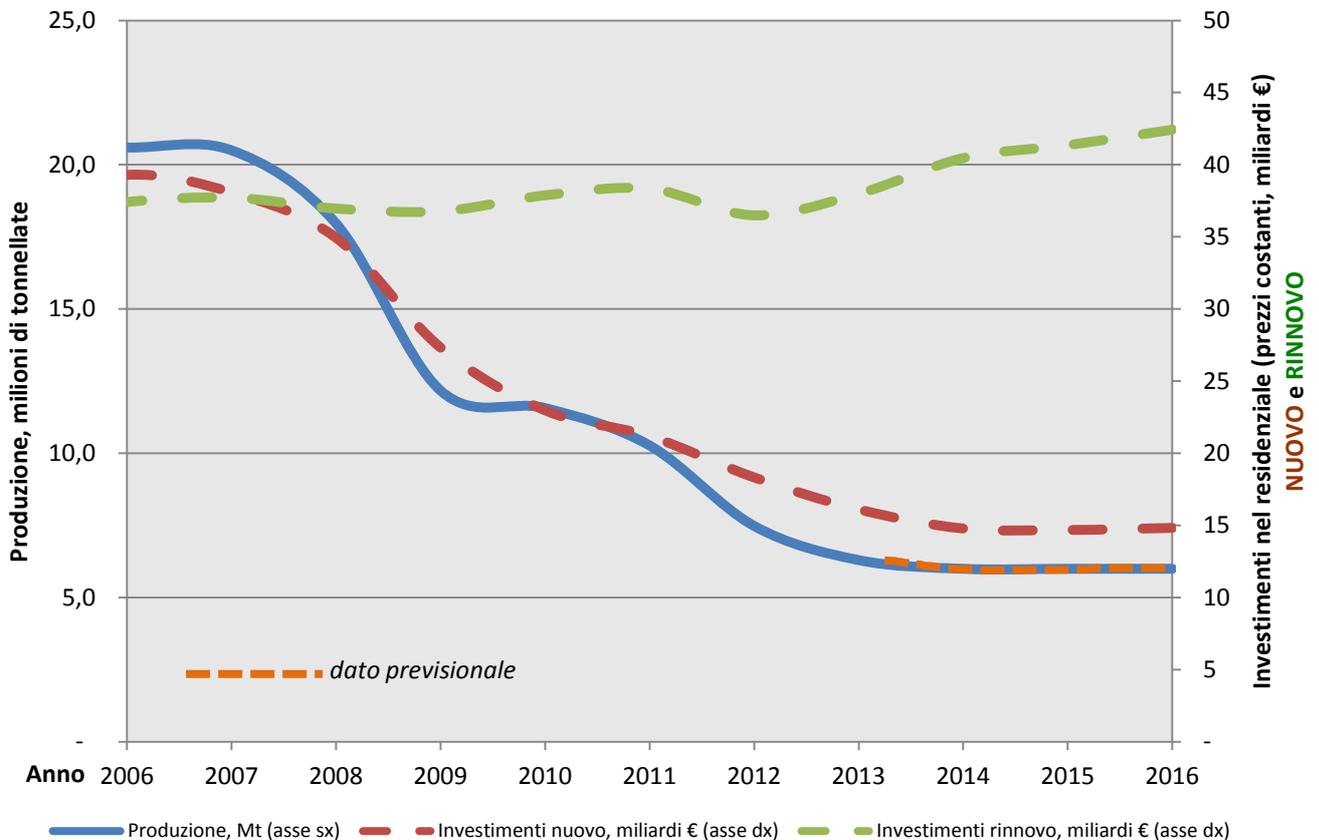


Fig. 1 Andamento della produzione di laterizi (fonte ANDIL) e degli investimenti (fonte CRESME).



Si registrano cali importanti, a doppia cifra (tab. I), ad eccezione di blocchi normali (-7,4%), alleggeriti di tamponamento (-2,5%) e coperture (-9,1%); quest'ultime si "difendono" anche nel confronto con il dato 2007, ovvero pre-crisi (-52,8%). Rilevante, invece, la contrazione del faccia a vista (-81,8%) e dei solai

(-76,5%), ovvero dei prodotti che più di tutti hanno perso quote di mercato per la diffusione di soluzioni alternative. I materiali da muro rappresentano il 70,8% dei prodotti in laterizio (fig. 2); mattoni e blocchi normali ed alleggeriti costituiscono il 40% dell'intera produzione di laterizi.

Laterizio Tipologie di prodotto	Produzione (1.000 ton)			Variazione %	
	2013	2012	2007	2013 su '12	2013 su '07
Mattoni e blocchi normali per murature	1.167	1.330	3.723	-12,3%	-68,7%
Mattoni pieni ($\phi \leq 15\%$)	279	408	952	-31,5%	
Mattoni semipieni ($15 < \phi \leq 45\%$)	103	75		37,7%	
<i>mattoni pieni e semipieni</i>	382	483	952	-20,8%	-59,8%
Blocchi in laterizio normale, di tamponamento ($\phi > 55\%$)	268	226	563	18,6%	-52,4%
Blocchi in laterizio normale, portante ($45\% < \phi \leq 55\%$)	335	447	2.208	-25,1%	-76,6%
Blocchi in laterizio normale, antisismico ($\phi \leq 45\%$)	182	174		4,0%	
<i>blocchi per murature in laterizio normale</i>	785	621	2.771	-7,4%	-71,7%
Blocchi alleggeriti per murature	1.391	1.646	3.955	-15,6%	-64,8%
in laterizio alleggerito, di tamponamento ($\phi > 55\%$)	364	393	920	-7,6%	
in laterizio alleggerito, di tamponamento, rettificato ($\phi > 55\%$)	24	4		493,8%	
<i>blocchi per murature in laterizio alleggerito, di tamponamento</i>	387	397	920	-2,5%	-57,9%
in laterizio alleggerito, portante ($45\% < \phi \leq 55\%$)	561	941	3.035	-40,4%	
in laterizio alleggerito, portante, rettificato ($45\% < \phi \leq 55\%$)	31	61		-48,8%	
in laterizio alleggerito, antisismico ($\phi \leq 45\%$)	376	231		62,6%	
in laterizio alleggerito, armato, antisismico ($\phi \leq 45\%$)	35	16		121,6%	
<i>blocchi per murature in laterizio alleggerito, portante</i>	1.003	1.249	3.025	-19,7%	-66,9%
Forati e tavelle	1.699	2.027	5.620	-16,2%	-69,8%
Forati e tramezze (lunghezza ≤ 50 cm)	1.600	1.879	5.113	-14,8%	-68,7%
Tavelle e tavelloni (lunghezza > 50 cm)	99	148	507	-32,9%	-80,4%
Mattoni faccia a vista e pavimenti	237	315	1.299	-24,7%	-81,8%
Mattoni faccia a vista estrusi	60	63	442	-4,5%	-86,4%
Mattoni faccia a vista in pasta molle	150	210	655	-28,7%	-77,1%
Pavimenti in cotto (sp. ≤ 3 cm)	20	28	132	-27,0%	-84,5%
Mattoni da pavimentazione (sp. > 3 cm)	7	14	70	-50,3%	-90,2%
Solaio	794	993	3.376	-20,1%	-76,5%
Blocchi solaio per getto in opera	104	160	787	-34,8%	-86,7%
Blocchi solaio per interposti	624	735	2.345	-15,1%	-73,4%
Blocchi solaio per pannelli	65	98	244	-33,5%	-73,3%
Fondelli per architravi e travi tralicciate/precomprese	69	79	209	-12,3%	-66,9%
Elementi per coperture	925	1.017	1.960	-9,1%	-52,8%
Tegole	713	772	1.400	-7,6%	-49,1%
Coppi	189	221	503	-14,6%	-62,5%
Pezzi speciali per coperture	24	24	57	-3,9%	-58,7%
Vasi e pezzi speciali	65	74	354	-12,4%	-81,8%
Produzione totale	6.346	7.481	20.494	-15,2%	-69,0%

Tab. I Produzione di laterizi nel 2013 in comparazione al 2012 e al 2007.
(la quarta colonna riporta i dati 2007, anno di riferimento pre-crisi; l'ultima colonna riporta le variazioni % del 2013 rispetto al 2007).

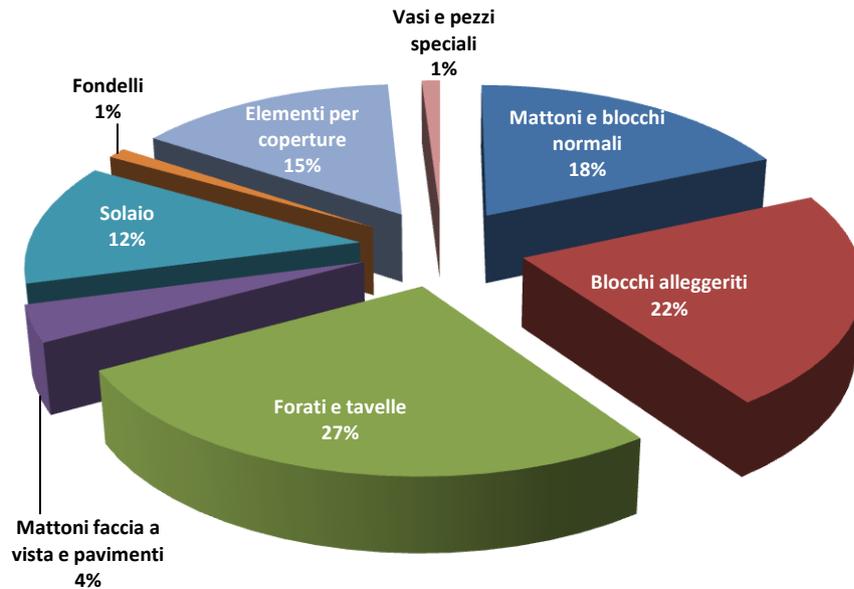


Fig. 2 Produzione (%) 2013 per tipologia di prodotto.

116 imprese, di cui 74 associate* ANDIL (64%)	400.000 t, la produzione massima per sito
138 impianti attivi, di cui 94 ANDIL (68%)	6,35 milioni di tonnellate, di cui 4,83 ANDIL (76%)
46.000 t, la produzione media	32.400 t, la produzione mediana

Tab. II Principali indicatori dell'industria italiana dei laterizi nel 2013.
* cui aggiungere altre 8 imprese, associate ANDIL, ma con impianti fermi nel 2013 e 2 consorzi.

Le dinamiche del settore

In un contesto in cui calano ancora le produzioni e chiudono ulteriori impianti, sono 17 (13,7%) le imprese che dichiarano un aumento della produzione (la produzione ad esse associata è di 1,87 milioni di tonnellate, il 35,0% del totale). Per contro, ben 97 (78,2%) imprese, con 3,58 milioni di tonnellate (pari al 56,4% della produzione totale), denunciano un calo, che risulta significativo per 27 di esse. Infine, sono 10 le imprese che hanno mantenuto più o meno i livelli del 2012, con una produzione di 0,90 milioni di tonnellate (fig. 3).

Continua il percorso di concentrazione del settore, soprattutto per effetto delle chiusure di impianto. La figura 4 riporta il grado di concentrazione del settore: la curva

blu (asse di sinistra) indica la somma delle produzioni dei gruppi/aziende, dai più grandi ai più piccoli, ai quali è associata la prestazione, in termini di variazione % cumulativa, rappresentata dalla linea rossa (asse di destra). Il grafico consente di individuare alcuni punti chiave:

linea verde, metà della produzione (3,17 milioni di tonnellate di laterizi) è data dai primi 10 gruppi/aziende, che registrano un calo produttivo del 5,9%, inferiore a quello dell'intero settore;

linea arancione, la prestazione del 50% dei gruppi/aziende operativi è di -11,3% con una produzione di 5,9 milioni di tonnellate di laterizi, ovvero il 94% di quella nazionale.

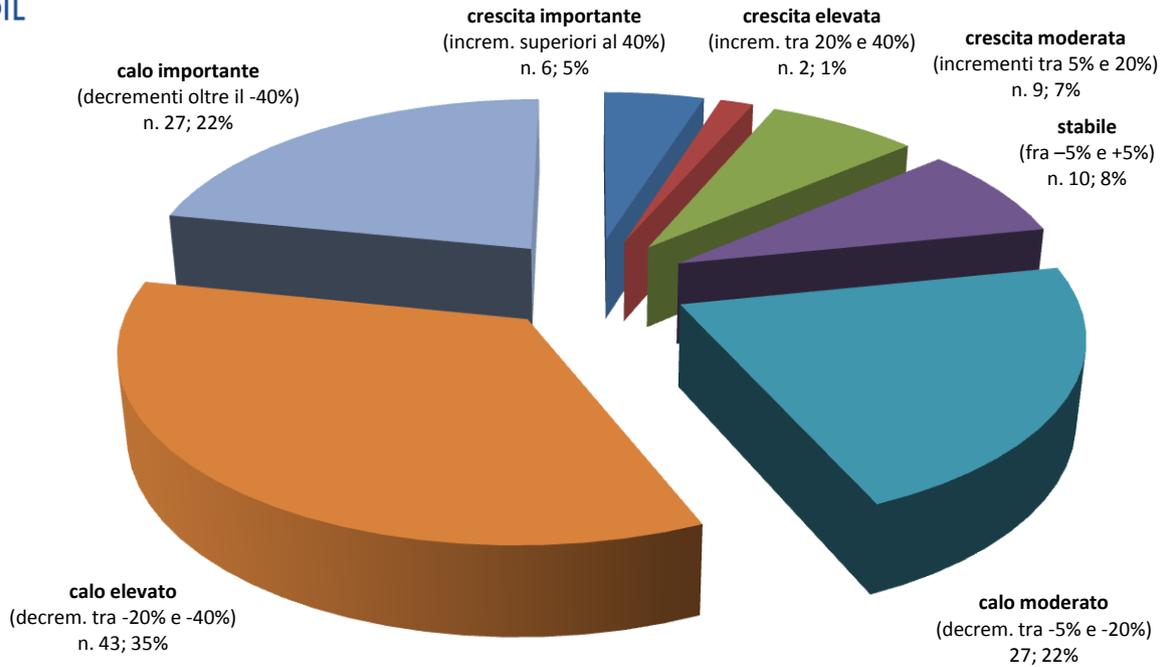


Fig. 3 Andamento delle variazioni % (2013 su 2012) nelle produzioni per impresa.

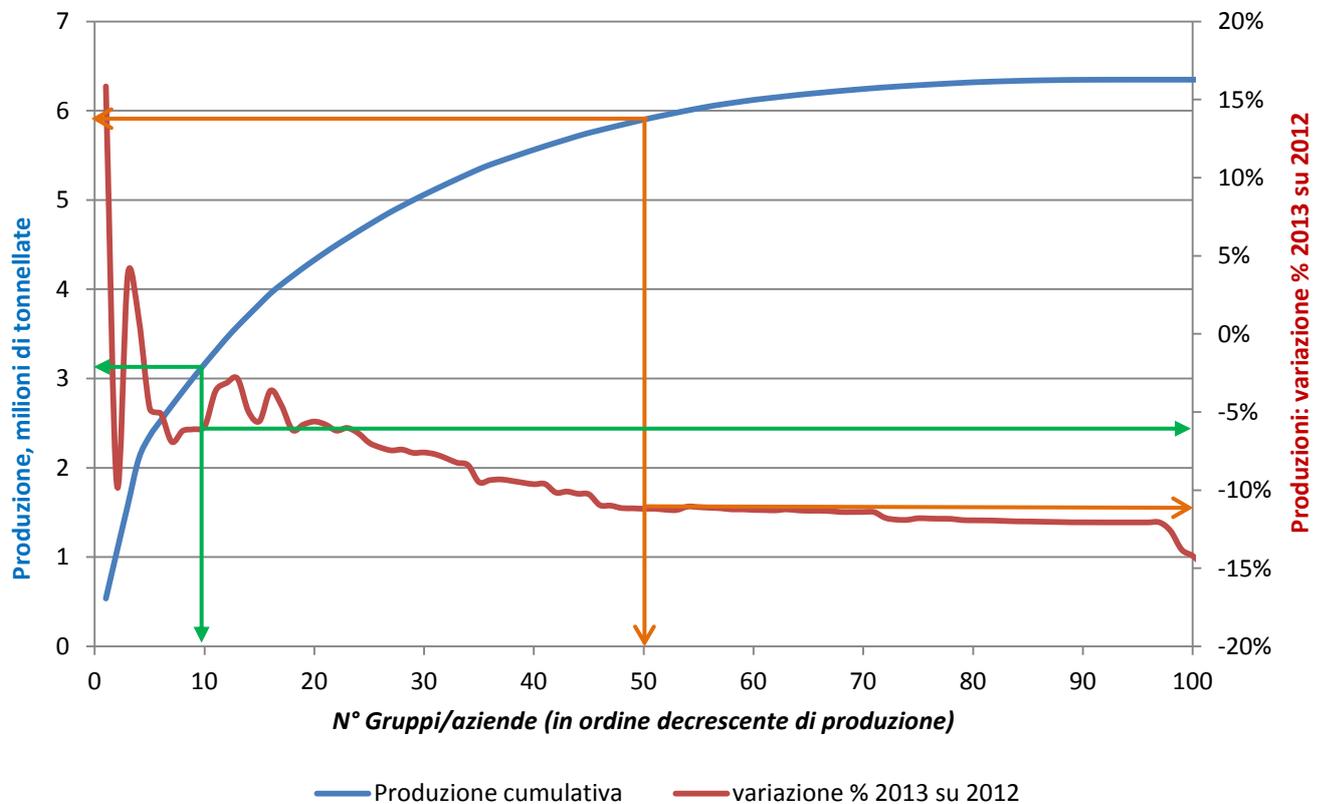


Fig. 4 Curva di concentrazione del settore nel 2013.

Gli andamenti territoriali e per tipologia di prodotto

Ai fini di una valutazione delle dinamiche territoriali, è utile riferirsi ai grafici della figura 5, riportante la distribuzione per aree geografiche, ed alla tab. III:

- i **blocchi normali** ed **alleggeriti** contengono le perdite al *Centro* e al *Sud*;
- continua a calare la produzione dei **forati** soprattutto nel *Nord Ovest* e dei **solai**, soprattutto nel *Nord*;
- il 97% della produzione di **faccia a vista** e **pavimenti** è concentrata al *Nord Est* e al *Centro*;
- reggono le **coperture**, ma crollano al *Sud*, anche se su volumi bassi.

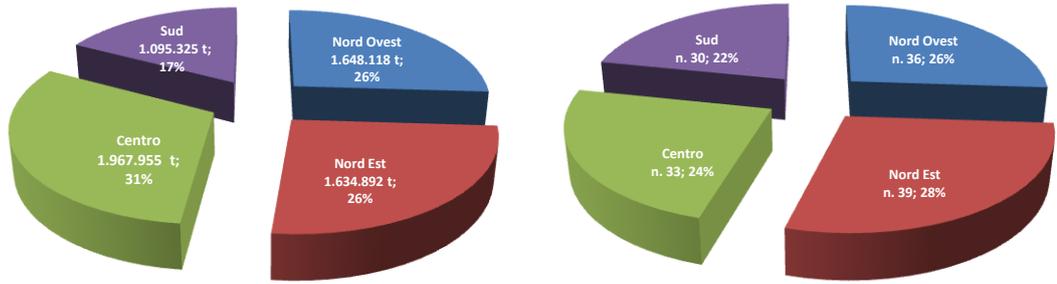
In termini di performance regionali, tengono il *Centro* (-7,4%) ed il *Sud* (-9,0%), rispetto al -20,8% del *Nord*. Infine, alla distribuzione geografica, su 138 impianti attivi, ne operano 75 nel *Nord* del Paese, dove sono prodotti 3,3 milioni di tonnellate di laterizio, ovvero il 52% del valore nazionale (in egual misura tra *Ovest* ed *Est*).

Il *Centro* è caratterizzato dagli impianti di maggiore dimensione o dal maggior grado di utilizzo. Si registra, infatti, una produzione media per impianto di 60.000 t di laterizio, a fronte delle 43.000 del *Nord* e delle 36.000 del *Sud*.

Regione		Prodotto								
		Muro normale	Muro alleggerito	Forati e tavelle	Faccia a vista e pavimenti	Solai	Fondelli	Coperture	Altro	Totale
Nord Ovest	Prod., t	422.413	346.640	405.374	1.977	240.477	16.553	204.589	10.097	1.648.118
	Variaz. % rispetto al 2012	-10,2%	-8,0%	-30,0%	-75,1%	-31,6%	7,7%	-6,6%	-10,0%	-18,9%
	% prod. per tipol. prodotto	36,2%	24,9%	23,9%	0,8%	30,3%	23,9%	22,1%	15,6%	26,0%
	n° impianti per tipol. prod.	21	12	19	3	11	2	5	1	36
	% impianti per tipol. prod.	30,9%	22,2%	27,5%	10,7%	25,6%	28,6%	15,2%	5,6%	26,1%
Nord Est	Prod., t	286.610	477.853	298.113	115.637	91.879	31.721	285.096	47.982	1.634.892
	Variaz. % rispetto al 2012	-23,6%	-30,6%	-18,2%	-21,1%	-24,7%	-31,6%	-12,5%	9,2%	-22,6%
	% prod. per tipol. prodotto	24,6%	34,4%	17,5%	48,8%	11,6%	45,8%	30,8%	74,3%	25,8%
	n° impianti per tipol. prod.	15	12	12	7	5	3	12	6	39
	% impianti per tipol. prod.	22,1%	22,2%	17,4%	25,0%	11,6%	42,9%	36,4%	33,3%	28,3%
Centro	Prod., t	356.817	348.272	564.908	113.986	197.898	20.951	358.886	6.238	1.967.955
	Variaz. % rispetto al 2012	-5,5%	-5,4%	-5,9%	-25,3%	-15,2%	22,0%	-2,2%	-64,5%	-7,8%
	% prod. per tipol. prodotto	30,6%	25,0%	33,2%	48,1%	24,9%	30,3%	38,8%	9,7%	31,0%
	n° impianti per tipol. prod.	15	13	18	13	11	2	11	9	33
	% impianti per tipol. prod.	22,1%	24,1%	26,1%	46,4%	25,6%	28,6%	33,3%	50,0%	23,9%
Sud	Prod., t	101.118	217.766	430.950	5.415	263.261		76.578	237	1.095.325
	Variaz. % rispetto al 2012	-5,7%	2,4%	-10,8%	-30,2%	-7,9%		-27,7%	-74,6%	-9,0%
	% prod. per tipol. prodotto	8,7%	15,7%	25,4%	2,3%	33,2%		8,3%	0,4%	17,3%
	n° impianti per tipol. prod.	17	17	20	5	16		5	2	30
	% impianti per tipol. prod.	25,0%	31,5%	29,0%	17,9%	37,2%		15,2%	11,1%	21,7%
ITALIA	Prod., t	1.166.958	1.390.531	1.699.345	237.015	793.515	69.224	925.149	64.553	6.346.290
	Variaz. % rispetto al 2012	-12,3%	-15,5%	-16,2%	-24,7%	-20,1%	-12,3%	-9,1%	-12,4%	-15,2%
	n° impianti per tipol. prod.	68	54	69	28	43	7	33	18	138

Tab. III Distribuzione territoriale della produzione (t) di laterizi in Italia (2013).

Nord Est: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto; **Nord Ovest:** Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta
Centro: Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Sardegna, Toscana e Umbria; **Sud:** Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia



A – Distribuzione produzione (%) per area geografica

B – Distribuzione impianti (%) per area geografica

Fig. 5 Distribuzione geografica (A produzione; B impianti) nel 2013.

Dall'ETS una panoramica dell'industria europea

La *compliance* 2013, ovvero la restituzione di quote di CO₂ in misura pari alle reali emissioni di anidride carbonica – *obbligo imposto dall'Emissions Trading Scheme a tutti gli impianti europei di produzione di laterizi, aventi una capacità produttiva > 75 t/g, ad esclusione di quelli che hanno aderito al sistema equivalente, presente solo in Italia e UK* – restituisce una dettagliata rappresentazione dell'industria europea dei laterizi.

L'elaborazione delle informazioni raccolte dal registro europeo delle emissioni di CO₂ fornisce un indice per la distribuzione della produzione di laterizi nei vari Paesi dell'Unione Europea, anche se occorre considerare che una parte (fino al 50% del totale) delle emissioni dei singoli impianti è attribuibile al processo ed è, quindi, variabile in funzione del contenuto organico ed inorganico dell'argilla e degli additivi.

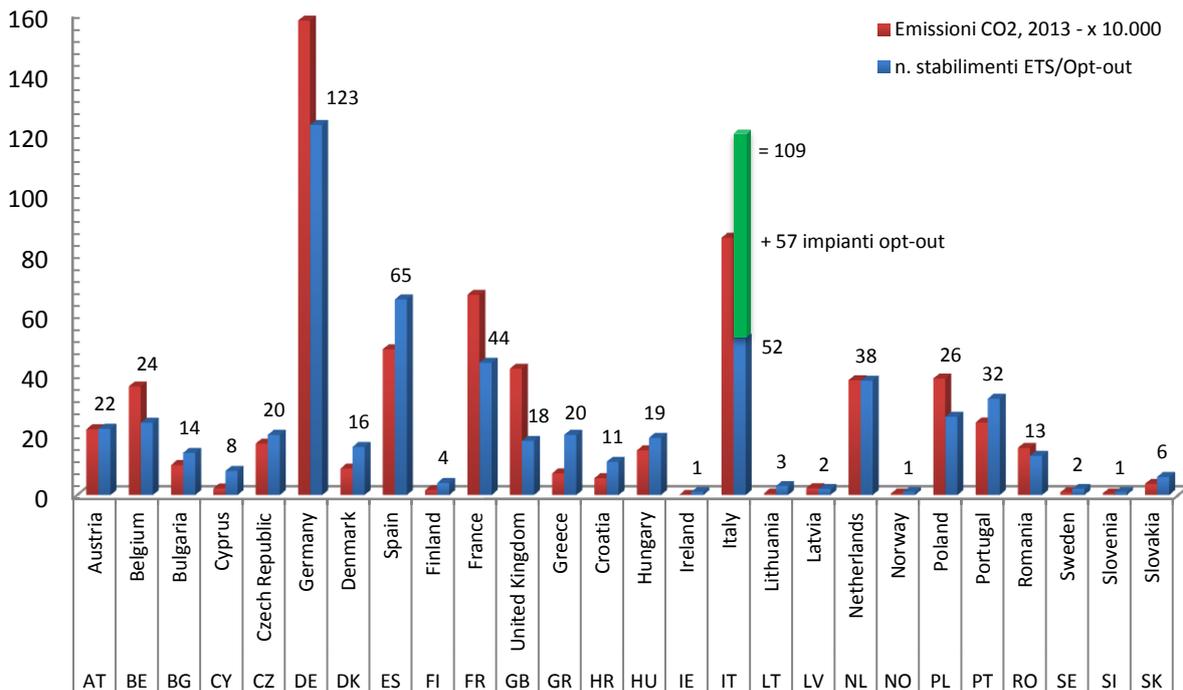


Fig. 6 Distribuzione impianti ed emissioni CO₂ in Europa, nel 2013. Fonte *Union Registry for Emissions Trading*.

Nel 2013, 48 impianti attivi sono stati soggetti all'ETS; ad essi è attribuibile la produzione di 3,88 milioni di tonnellate di laterizio ed un'emissione di 843mila tonnellate di CO₂. Altri 57 stabilimenti, che hanno aderito al sistema equivalente (*opt-out*), hanno

prodotto 2,20 milioni di tonnellate di laterizio.

Nel panorama europeo (fig. 6), in termini di emissioni di CO₂ e di impianti, l'Italia si colloca al secondo posto in Europa, dopo la Germania e precede Francia, Spagna e Olanda.

Le previsioni nel breve periodo

Le previsioni degli investimenti nelle costruzioni, elaborate dal CRESME, attestano un ulteriore calo per le nuove costruzioni nel 2014 (un buon aumento per il rinnovo, sempre nel 2014), mentre una generale stabilità per il biennio 2015-16.

Considerando, quindi, le variazioni percentuali previste dal CRESME per il periodo 2014-16 negli investimenti per il comparto residenziale, "nuove costruzioni" e "rinnovo", ed applicando tali differenziali alle singole tipologie di laterizio, in funzione dei relativi

mercati, "nuovo" ed "esistente", cui sono destinate (rif. *Indagine sul rapporto competitivo fra i prodotti in laterizio e i materiali concorrenti, posizionamenti attuali e scenari evolutivi*, settembre 2007, CRESME), è stato possibile sviluppare le previsioni per i diversi prodotti in laterizio.

La tabella V evidenzia ancora un calo della produzione totale dell'industria dei laterizi nel 2014 pari al 5,6%, per stabilizzarsi intorno ai 6 milioni di tonnellate fino al 2016.

Tipologie di prodotto migliaia di tonnellate	2013	2014	2015	2016	2014 su '13	2015 su '14	2016 su '15
Muro normale	1.167	1.082	1.076	1.087			
Muro alleggerito	1.391	1.289	1.282	1.295	-7,32%	-0,55%	1,06%
Forati e tavelle	1.699	1.575	1.566	1.583			
Faccia a vista/pavimenti	237	222	222	224	-6,14%	-0,35%	1,15%
Solai	794	738	734	742	-7,02%	-0,50%	1,08%
Fondelli	69	64	64	65			
Coperture	925	954	964	981	3,12%	1,05%	1,72%
Altro	65	67	67	68			
Produzione totale	6.346	5.991	5.975	6.045	-5,61%	-0,26%	1,18%

Tab. V Previsioni della produzione di laterizi nel 2014, 15 e 16.

Nota metodologica

Ad ogni azienda, associata e non, è stata inviato un report personalizzato, riportante i dati anagrafici della società e del/i relativo/i stabilimento/i, così come registrati nel database ANDIL, con il dettaglio delle categorie di dipendenti, dei consumi energetici e delle produzioni, che si è chiesto di verificare ed aggiornare al 2013. Sono stati raccolti dati rappresentativi del 63% del sistema produttivo nazionale del settore laterizi.

Soprattutto per gli impianti non associati, soggetti all'ETS, le produzioni sono state stimate in base alle emissioni di CO₂ correlate alle produzioni 2013. In tal modo sono stati stimati, in base all'ETS, dati rappresentativi del 21% del totale.

Relativamente ai dati mancanti (che rappresentano il 16% del totale), questi sono stati opportunamente normalizzati, applicando ai valori 2012 gli indici di variazione per tipologia di prodotto, definiti in base ai dati acquisiti.